



Comune di Magnago

PROVINCIA DI MI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.11 IN DATA 28/05/2014

OGGETTO:

DEFINIZIONE DELLE AREE NELLE QUALI NON E' APPLICABILE LA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (SCIA) AI SENSI DELL'ART. 23 BIS DEL DPR 380/2001, COME INTRODOTTO DALLA L. 98/2013 DEL 09/08/2013

L'anno duemilaquattordici addì ventotto del mese di maggio alle ore venti e minuti trenta nella Sala delle Adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si sono riuniti seduti i Consiglieri Comunali

All'Appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Presente
1. PICCO CARLA - Sindaco	Sì
2. SCAMPINI ANDREA - Vice Sindaco	Sì
3. ROGORA MASSIMO - Consigliere	Sì
4. LOFANO ANGELO - Assessore	No
5. ALFANO FABIO - Assessore	Sì
6. COLOMBO GIOVANNI - Consigliere	Sì
7. GRASSI DANIELA - Assessore	Sì
8. CERIOTTI MARIO - Consigliere	Sì
9. BINAGHI FERRUCCIO - Consigliere	Sì
10. COSCETTI ANDREA - Consigliere	No
11. BONADONNA MARIA ANTONIETTA - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	2

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. Angelo Monolo, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Sig.ra PICCO CARLA, nella sua qualità di Sindaco-Presidente del Consiglio Comunale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Presenti 9

C.C. N. 11 DEL 28/05/2014

DEFINIZIONE DELLE AREE NELLE QUALI NON E' APPLICABILE LA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (SCIA) AI SENSI DELL'ART. 23 BIS DEL DPR 380/2001, COME INTRODOTTO DALLA L. 98/2013 DEL 09/08/2013

L'Assessore all'urbanistica – edilizia privata, Ing. Daniela Grassi;

Premesso che:

- con il decreto legge n. 69/2013 (c.d. “Decreto del Fare”), convertito nella Legge n. 98/2013 del 09.08.2013, è stata ampliata la fattispecie della “ristrutturazione edilizia” (con conseguente variazione del testo dell’art. 3, comma 1, lett. d), D.P.R. 380/2001), con riguardo agli interventi di demolizione e ricostruzione, eliminando la condizione del rispetto della “sagoma” e ricomprendendovi anche la ricostruzione di edifici già crollati, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza;

- per gli immobili sottoposti ai vincoli di cui al D.Lgs. 42/2004 i suindicati interventi costituiscono, invero, ristrutturazione edilizia solo ove sia rispettata la medesima sagoma dell’edificio;

- a seguito delle modifiche introdotte dal citato Decreto, risultano soggetti a S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) anche i seguenti interventi (*prima soggetti a permessi di costruire o, in alternativa a Super-Dia*):

- ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, anche con modificazioni della sagoma e fino a demolizione e ricostruzione, a condizione che abbiano per oggetto immobili non soggetti ai vincoli di cui al D.Lgs. 42/2004 non comportino aumento di unità immobiliari, modifiche del volume, dei prospetti o delle superfici di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa Antisismica;
- ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, che alterano la sagoma degli edifici, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza, sempre che abbiano per oggetto immobili non sottoposti a vincoli ex D.Lgs. 42/2004;
- varianti a permessi di costruire, anche se incidenti sulla sagoma dell’edificio, qualora riguardino immobili non soggetti ai vincoli di cui al D.Lgs. 42/2004;

Preso atto che:

- in sede di conversione del D.L. 69/2013 è stata, peraltro, prevista una limitazione all’ambito applicativo della S.C.I.A. per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma, se relativi ad immobili siti nelle zone omogenee “A” di cui al D.M. 1444/1968, ed in quelle equipollenti, a prescindere dalla sussistenza del vincolo paesaggistico o culturale;

- in particolare, con l'art. 30, comma 1, lett. f) è stato introdotto l'art. 23-bis al D.P.R. 380/2001 con cui si dispone che:
- ✓ all'interno delle predette zone i comuni debbano individuare, con propria deliberazione da assumersi entro il 30/06/2014, le aree nelle quali non è applicabile la S.C.I.A. per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma (e nelle eventuali restanti aree interne alle predette zone gli interventi cui è applicabile la S.C.I.A. non possono avere inizio prima del decorso di trenta giorni dalla data di presentazione della segnalazione)

Considerato che la zona omogenea "A" di cui al D.M. 1444/68 è costituita dalle parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale;

Dato atto che

- il Comune di Magnago è dotato di Piano del Governo del Territorio (P.G.T.) vigente approvato con deliberazione di C.C. n. 27 del 21.06.2010, i cui atti hanno assunto efficacia a partire dalla pubblicazione sul B.U.R.L. n. 41 del 13.10.2010;
- il vigente Piano del Governo del Territorio (P.G.T.) individua nella tavola PR3 - Piano delle Regole del P.G.T. – le zone omogenee (A) di cui al decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968 n° 1444 e quelle equipollenti così identificate:
 - Nuclei di antica formazione
 - Edilizia storica di pregio
 - Giardini storici e parchi
- in particolare, la zona Storica antica e moderna proposta dal Piano delle Regole non si limita all'accezione tradizionale di tale ambiti, generalmente coincidente con la zona "A", ma estende il concetto di valore storico-testimoniale anche a parti non contigue a tale zona, includendo i giardini storici e i parchi, allineamenti e fronti storici, tessuti moderni e pluralità di emergenze storico testimoniali evidenziate nell'ambito del tessuto insediativo come edilizia storica di pregio;
- in tali ambiti il PGT individua specifiche politiche rivolte, da un lato, alla tutela, salvaguardia e valorizzazione dei caratteri di valore storico e testimoniale, dall'altro, alla ridefinizione del ruolo urbano e territoriale dei fabbricati che la compongono, con azioni volte alla rivitalizzazione e rilancio delle attività presenti;

Considerato appropriato, per tali motivi, salvaguardare le aree ricadenti negli ambiti storico testimoniali da possibili interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma, attuabili mediante S.C.I.A., a discapito delle necessarie verifiche e dei provvedimenti in capo agli Uffici comunali a tutela dei valori sopra evidenziati;

Ritenuto di escludere dagli interventi suindicati attuabili mediante *Segnalazione Certificata di Inizio Attività* S.C.I.A. la totalità delle aree ricadenti negli ambiti storico testimoniali così come individuati nella tavola PR3 - Piano delle Regole del vigente P.G.T. – comprendenti le zone omogenee (A) di cui al decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968 n° 1444 e quelle equipollenti secondo l'eventuale diversa denominazione adottata dalle leggi regionali a cui fanno riferimento le norme di cui all'art. 19 della normativa di piano (PR1);

Visto il parere della Commissione Tecnica Comunale espresso nella seduta del 20.5.2014;

Dato atto che si è provveduto alla pubblicazione della presente proposta e dei relativi allegati tramite il sito internet del Comune di Magnago allo spazio "Amministrazione trasparente"- sezione

“Pianificazione e governo del territorio”, ai sensi dell’art. 39 del D.lgs. n. 33/2013, precedentemente all’approvazione del presente atto;

Visti

- l’art. 42, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;
- la L.R. 12/2005 e s.m.i.
- l’art. 23-bis del D.P.R. 380/2001, come introdotto dalla L. 98/2013
- il D. Lgs. 33/2013

Considerato che non comportando la presente deliberazione riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente, non deve essere sottoposta al parere di regolarità contabile ex art. 49 - comma 1) del D. L.vo 267/2000 da parte del Responsabile del Settore economico-finanziario;

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto;

PROPONE

1. di individuare, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 23-bis D.P.R. 380/2001, quali ambiti oggetto di esclusione dall’applicazione della S.C.I.A. per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma, la totalità delle aree ricadenti negli ambiti storico testimoniali così come individuati nella tavola PR3 - Piano delle Regole del vigente P.G.T. – a cui fanno riferimento le norme di cui all’art. 19 della normativa di piano (PR1), comprendenti le zone identificate:

- Nuclei di antica formazione
- Edilizia storica di pregio
- Giardini storici e parchi

tale elaborato, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ed è depositato agli atti e pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Magnago;

2. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito internet del Comune, nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

3. di dare atto, infine, che la presente deliberazione non comporta spesa né diminuzione di entrata.

Pareri ex art. 49, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 s.m.i., sostituito dall’art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10/10/2012, n. 174:

*per la regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to (Geom. Francesco Pastori)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione dell’Assessore Grassi e preso atto del parere favorevole, espresso dal responsabile di servizio, sotto il profilo della regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, così come sostituito dal D.L. 174/2012;

Accertato che l'argomento è stato discusso nella commissione tecnica nella seduta del 20.05.2014 licenziandolo per la discussione ed approvazione del consiglio comunale;

Preso atto degli interventi come da relata di discussione;

Votanti n. 9; voti favorevoli n. 7; voti contrari n. 0; astenuti n. 2 (Ceriotti, Binaghi) resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. di individuare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23-bis D.P.R. 380/2001, quali ambiti oggetto di esclusione dall'applicazione della S.C.I.A. per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma, la totalità delle aree ricadenti negli ambiti storico testimoniali così come individuati nella tavola PR3 - Piano delle Regole del vigente P.G.T. – a cui fanno riferimento le norme di cui all'art. 19 della normativa di piano (PR1), comprendenti le zone identificate:

- Nuclei di antica formazione
- Edilizia storica di pregio
- Giardini storici e parchi

tale elaborato, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ed è depositato agli atti e pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Magnago;

2. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

3. di dare atto, infine, che la presente deliberazione non comporta spesa né diminuzione di entrata.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Sindaco/Presidente
F.to : PICCO CARLA

Il Segretario Comunale
F.to : Dott. Angelo Monolo

PUBBLICAZIONE

La sottoscritta Responsabile del Settore Amministrativo Finanziario ATTESTA che la presente deliberazione:

è stata affissa a questo Albo Pretorio il 12/06/2014 per rimanervi 15 gg. Consecutivi, come previsto dall'articolo 24, comma 1 D.Lgs. 267/2000.

La Responsabile
F.to : Rag. Giani Maria Luisa

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, _____

La Responsabile del Settore Amministrativo
Finanziario
Rag. Giani Maria Luisa

ESECUTIVITA'

- dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)
 esecutiva dopo 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

RATIFICA – MODIFICA – ANNULLAMENTO - REVOCA

- RATIFICATA con deliberazione consiliare n. _____ del _____
 MODIFICATA/RETTIFICATA con deliberazione consiliare n. _____ del _____
 REVOCATA con deliberazione consiliare. n. _____ del _____